

ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI A PADOVA

Riassunto. Negli anni compresi tra il 2001 ed il 2004 è stato svolto a Padova un censimento degli uccelli nidificanti cui presero parte 20 rilevatori coordinati da Giuseppe Giacomini. Il 2005 venne utilizzato per approfondimenti mirati dei dati raccolti. Per le categorie di nidificazione è stata adottata la terminologia approvata a livello internazionale dall'European Bird Census ed utilizzata dall'Atlante degli Uccelli Nidificanti in Europa (EBCC). Complessivamente è stata accertata la nidificazione di 45 specie di uccelli, mentre altre 12 specie sono risultate probabili o possibili nidificanti.

Summary. *Atlas of the Breeding Birds of Padua.*

From 2001 to 2004, we took a census of the birds breeding in Padua. Twenty surveyors took part in it, coordinated by Giuseppe Giacomini. The following year, 2005, was dedicated to deepen specific issues. For nesting categories we adopted the terminology approved by the European Bird Census and used in the Atlas of European Breeding Birds (EBCC). On the whole, 45 species of birds were confirmed breeding, whereas 12 more species were found as probably or possibly breeding.

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi due decenni si sono moltiplicate le indagini che mirano ad approfondire le conoscenze sulle comunità ornitiche all'interno del contesto urbano. Le amministrazioni pubbliche, non solo quelle lungimiranti, dovrebbero servirsi dei dati raccolti dagli atlanti urbani al fine della programmazione urbanistica, tenendo conto anche del patrimonio faunistico di cui dispone la città, delle sue potenzialità e dei punti di criticità. Tutto ciò anche a fini di tutela delle colonie e dei siti riproduttivi dell'avifauna.

MATERIALI E METODI

Il censimento venne svolto tramite una scheda per la raccolta standardizzata delle rilevazioni negli anni dal 2001 al 2004, mentre il 2005 venne utilizzato per approfondimenti mirati dei dati raccolti. Hanno partecipato alla ricerca sul campo 20 rilevatori.

Poiché il progetto si proponeva di indagare specificamente il centro urbano del comune di Padova, come base cartografica è stata utilizzata la Carta Tecnica Comunale in scala 1:1.000, della quale sono stati selezionati 77 fogli comprendenti il centro storico e la cintura urbanizzata.

Per le categorie di nidificazione è stata adottata la terminologia approvata a livello internazionale dall'European Bird Census ed utilizzata dall'Atlante degli Uccelli Nidificanti in Europa (EBCC) (HAGEMEIJER & BLAIR, 1997). Lo schema di riferimento è stato il seguente:

- nidificazione possibile per una specie osservata in periodo riproduttivo, un maschio in canto, dei giovani indipendenti o dipendenti ma volanti;
- nidificazione probabile per una coppia osservata, oppure per almeno due osservazioni di canto territoriale intervallate da almeno una settimana nello stesso sito, per delle esibizioni di corteggiamento, delle visite ad un possibile sito di nidificazione, per degli adulti allarmati o agitati o degli adulti con placca incubatrice o un nido in costruzione;
- nidificazione certa per una parata di distrazione, dei giovani appena involati o con piumino, per un'attività degli adulti ad un nido inaccessibile o non esaminato o degli adulti con imbeccata o sacco fecale, per un nido adoperato (indizi certi), un nido con uova o un nido con pulcini.

RISULTATI

Complessivamente è stata accertata la nidificazione di 45 specie di uccelli, mentre altre 12 specie sono risultate probabili o possibili nidificanti.

19 specie sono risultate presenti in meno del 10% dei fogli di rilevazione, 20 specie sono risultate presenti tra l'11 e il 50% dei fogli, 9 tra il 51 e il 90% dei fogli e altre 9, praticamente ubiquitarie, sono state rilevate in quasi tutti i fogli (oltre il 90%) (tab.1).

Anche i singoli fogli hanno mostrato una notevole diversità specifica: quelli caratterizzati da una notevole varietà di habitat presenti hanno evidenziato un buon numero di specie censite, mentre per altri, corrispondenti ad un ambiente più monotono, la diversità biologica rilevata è stata estremamente bassa.

Nel complesso si è potuto constatare che in 37 fogli le specie censite non superano il totale di 20, in altri 32 fogli le specie rilevate si attestano tra le 21 e le 30, mentre in soli 8 fogli le specie sono oltre 30, con un massimo di 35, per lo più distribuite lungo corsi d'acqua (fig. 1). La densità massima di specie è stata raggiunta nelle zone periferiche in cui permangono elementi di naturalità come nelle aree del Basso Isonzo e di Terranegra, lungo le vie d'acqua quali la zona Piovego-Bastione Venier ed in alcuni giardini urbani.

Bibliografia

HAGEMEIJER E.J.M., BLAIR M.J. (eds.), 1997. The EBCC Atlas of European Breeding Birds: Their Distribution and Abundance. *T. & A.D. Poyser*, London, 903 pp.

Indirizzi degli autori:

Giuseppe Giacomini - Via F. Maria Colle 14, I-35128 Padova (PD)
 Carlotta Fassina, Giulio Piras - Via Capitello 86/A, I-35136 Padova (PD);
 fassiras@katamail.com

Tab. 1. Elenco delle specie censite nella città di Padova, in ordine crescente di frequenza e loro stato di conservazione in accordo alle categorie SPEC (BirdLife International, 2004).

		SPEC	% di fogli in cui è stata osservata
Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>		1%
Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	3	1%
Fiorrancino	<i>Regulus ignicapilla</i>		1%
Cincia mora	<i>Periparus ater</i>		1%
Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>		3%
Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>	3	3%
Gufo comune	<i>Asio otus</i>		3%
Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	3	3%
Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>		3%
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>		3%
Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	3	5%
Allocco	<i>Strix aluco</i>		6%
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	3	8%
Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>		8%
Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		8%
Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>		8%
Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>		8%
Cannaiaola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>		10%
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>		10%
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	3	12%
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	3	13%
Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>		14%
Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>		16%
Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>		16%
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>		18%
Taccola	<i>Corvus monedula</i>		18%
Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>		19%
Civetta	<i>Athene noctua</i>	3	21%
Codirosso	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	2	21%
Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>		22%
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	3	25%
Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>		25%
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>		30%
Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>		30%
Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>		32%
Gazza	<i>Pica pica</i>		32%
Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>		34%
Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>		39%
Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>		45%
Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	3	60%
Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	3	62%
Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	3	64%
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>		71%
Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>		77%
Rondone	<i>Apus apus</i>		81%
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>		81%
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	3	88%
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>		88%
Cinciallegra	<i>Parus major</i>		91%
Capinera	<i>Silvia atricapilla</i>		92%
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>		95%
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>		97%
Verdone	<i>Carduelis chloris</i>		97%
Piccione torraio	<i>Columba livia</i>		99%
Merlo	<i>Turdus merula</i>		100%
Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	3	100%
Passera europea	<i>Passer domesticus</i>	3	100%

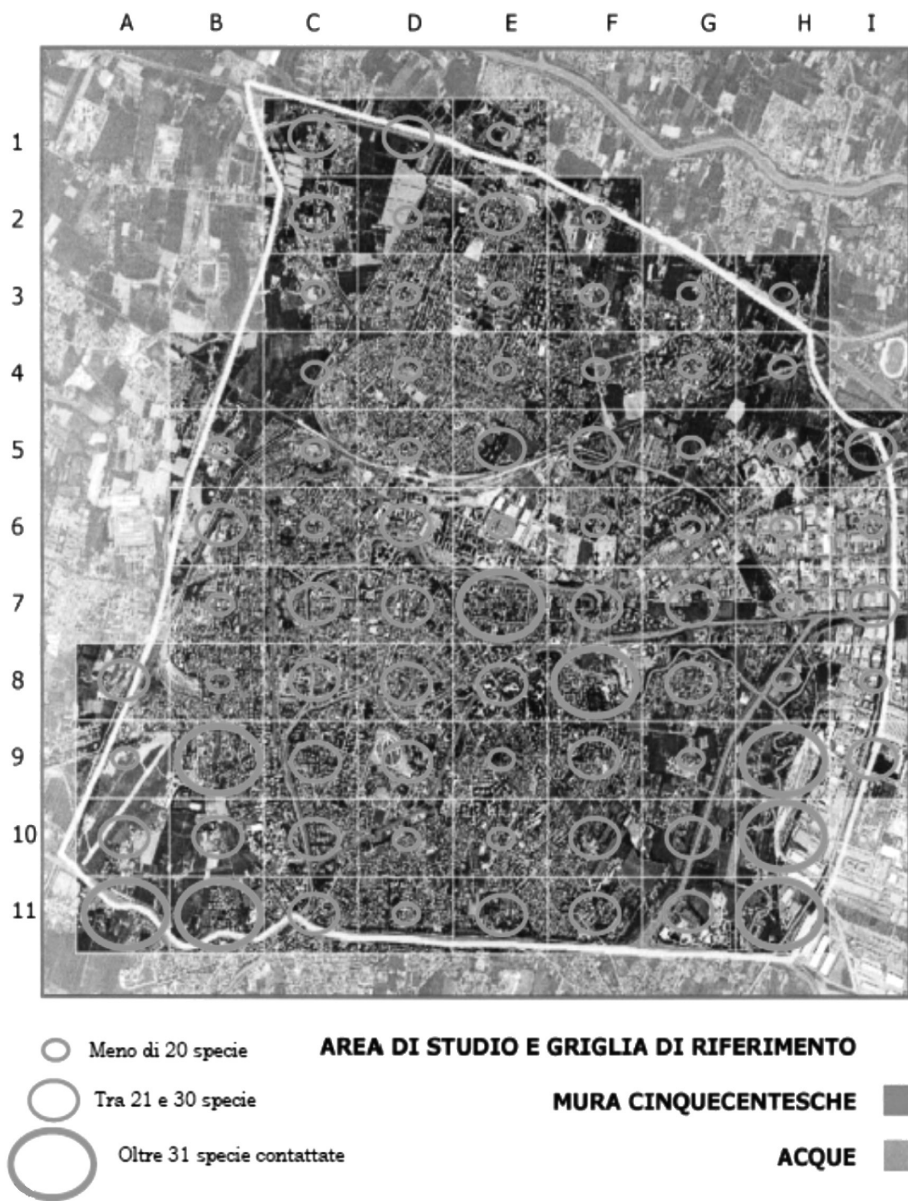


Fig. 1. Area di studio e griglia di riferimento.